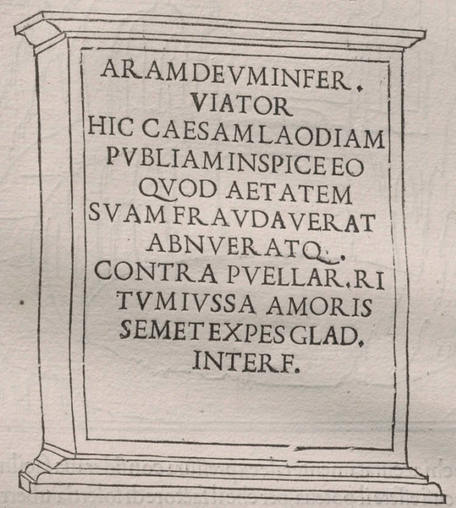
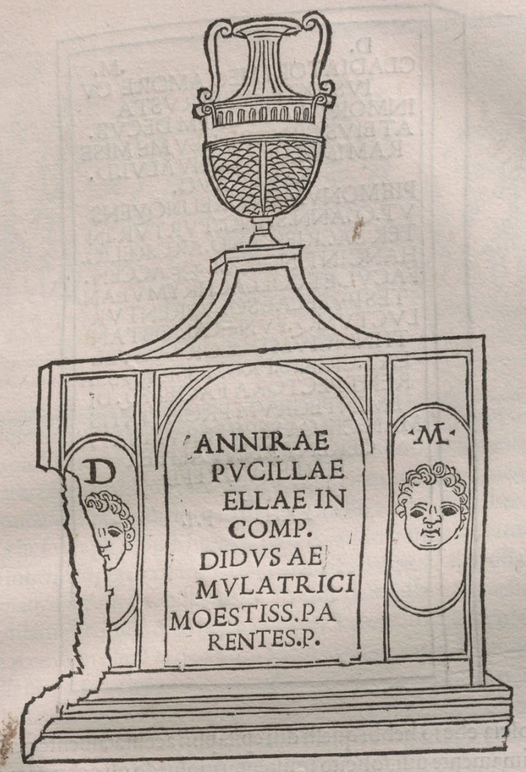
ſcandendo. Dique lanime doloroſe diſperate optando la horrifica mor te, molto piu che gli ſpauentoſi lochi & horrende furie abhorriuano, che epſa odibile morte uanamente affectata. Il quale ifœlice & fœtuléto here- bo era cuſi cõducto & depolito, che ancora ad gli iſpectori non exile ſpa uento iduceua.

In queſto loco uidi una quadrata ara, Nella facia ouero fronte dilla- quale di maiuſcule pfecte queſto titulo trouai inſcripto.



Molto lætificato diqui partitome, tra le ruine uno nobile ſaxo di mar moro quadrato trouai, in uno lato fracto, ma la magiore parte riſeruata i uno fronte tra le undulature nel medio, i modo di due quadrãgulette cũ larco era introſcalpto, & dequi, & deli, una figura altiuſcula ouola, luna hauea. D. & uno capo di larua, & laltra uno. M. & unaltro capo il cimatio alquãto faſtigiato, ma de cacuminato, oue i fixo uno ueterrimo uaſo æneo promineua ſen- cia operculo hiante, penſai i quello fuſſe- ron le cinere cõdite, cum tale iſcri- ptione, il reſiduo di linia- menti immu- ne.



Proximo a queſto ſoliſtimo iacente, uidi & queſto elegante epitaphio, in una tabula prophyrica, p laquale eſſere ſtato uno ſupbo ſepulchro cõiec- turai. Per che ad gli ambi lateri, continua per fractura appareua, & nõ cu ſi tabula ſimplice. Ma queſta parte pura di liniamenti conſtaua immune, cum la literatura relicta. circa il quale ger minoe la naſturcia hiberida.